

COMUNE DI MELENDUGNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2010

PUNTO 3 O.D.G.

Gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) esercizio 2010. Determinazioni e approvazione schema di disciplinare.

PRESIDENTE – Prego assessore Bufano.

ASSESSORE BUFANO – Se la minoranza è d'accordo, il punto 3, 4 e 5 li vediamo insieme. Ci differenziamo nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE – Prego.

ASSESSORE BUFANO – Avevo chiuso la mia esposizione al bilancio consuntivo invitandovi tutti a essere attori protagonisti del film Bilancio del Comune di Melendugno 2010. Lo state facendo bene.

Gli attori devono sapere che non possono comparire sullo schermo in maniera ininterrotta, tal volta devono lasciare la scena a altri protagonisti. In questo caso la scena riguarda la Tia. Purtroppo per la direzione di questo spezzone di film si sono candidati diversi registi e l'angolazione delle riprese è differente se la conduzione del set è rilasciata alla Corte Costituzionale che con sentenza numero 238/2009 ha sancito la natura tributaria della Tia o il Ministero dell'Economia che ha lasciato intendere la volontà di sancire per legge la natura non tributaria della tariffa.

La signora Tia viene sballottata di qua e di là e non sa se deve comparire sul set con il vestito di tributo o corrispettivo. E nemmeno sa se deve condividere la scena con la consorella Iva. Il Comune si ritrova spettatore inerme di un film drammatico. Comunque di concerto con gli uffici, seguendo gli orientamenti dell'Anci, siamo costretti a adottare alcune delibere che definirei tecniche e consequenziali, considerato il contesto in cui si adottano. Tra l'altro delibere che rischiamo di dover revocare tra qualche giorno se il legislatore dovesse fornire auspicate normative in materia.

Per il momento, nelle more delle indicazioni che arriveranno a livello normativo prendiamo atto di quanto disposto dalla Corte Costituzionale, ossia la Tia è un tributo, almeno oggi 29 aprile 2010. Cosa determina questo per il Comune? La relativa entrata deve confluire nella Tesoreria comunale e costituisce parte delle entrate tributarie dell'ente. La remunerazione del servizio di igiene urbana, compresa l'eventualmente gestione e riscossione della tariffa deve essere versata dal Comune al gestore a seguito di regolare fattura soggetta a Iva e costituisce un'uscita di parte corrente per il bilancio comunale. Nel deliberare le tariffe per il 2010 il Comune dovrà tener conto del costo del servizio pagato al gestore al lordo dell'Iva. In assenza di norme legislative esplicite nell'ambito del regime Tia non si applicano le addizionali Ex Eca. Occorre rideterminare i rapporti con soggetto gestore del servizio di igiene urbana in relazione all'applicazione e riscossione della Tia. Pertanto, dovremmo deliberare di inserire la tariffa di igiene ambientale nel bilancio comunale, dando in tal senso disposizioni agli uffici in attesa di eventuali chiarimenti normativi. Dobbiamo deliberare di mantenere le vigenti modalità di riscossione della Tia attraverso la società pubblica Equitalia s.p.a.. Dobbiamo nominare un

funzionario responsabile della Tia, che è stato individuato nella persona della ragioniere Antonio Nai già responsabile del servizio affari economici e finanziari.

Dobbiamo deliberare di demandare all'ufficio tributi ogni altro adempimento necessario al fine di una corretta gestione del tributo e dobbiamo approvare un allegato disciplinare regolante i rapporti tra il Comune e il soggetto gestore del servizio di igiene. Inoltre, necessitano alcune modifiche al regolamento Tia comunale vigente approvato con delibera del Consiglio comunale numero 20 del 2001 e deve essere modificato per armonizzarlo alle nuove modalità di applicazione e riscossione del tributo, in attesa che il legislatore intervenga al fine di dare un assetto più stabile e certo alla disciplina in questione e consenta l'adozione di un nuovo regolamento della Tia.

È necessaria una variazione urgente anche al bilancio di previsione 2010 che non contemplava questa fattispecie e pertanto occorre apportare al bilancio di previsione le opportune variazioni conseguenti al nuovo carattere della Tia.

Si deve procedere per la quantificazione degli importi da inserire in bilancio nelle more che venga approvato anche il nuovo piano finanziario. Per quanto riguarda la spesa per il trattamento rifiuti, reinserimento degli importi sulla base dello storico per il periodo aprile-dicembre 2010 e dei dati reali per il periodo gennaio e marzo 2010 e per quanto riguarda la remunerazione del servizio sulla base di una previsione sullo storico per un semestre, cioè da aprile a settembre, posto che l'Atto ha deliberato formalmente le proroghe dei contratti al 30 settembre 2010, fatta salva la possibilità per il Comune di Melendugno di avere accordato un periodo pari all'annualità contrattuale.

PRESIDENTE – Prego consigliere De Gaetani.

CONSIGLIERE DE GAETANI – In merito a questo punto all'ordine del giorno non possiamo che prendere atto, perché non compete a questo consesso, degli atti tecnici e consequenziali che diceva l'assessore in conseguenza alla sentenza della Corte Costituzionale che dichiarava per inciso la natura tributaria della Tia. Ovviamente capiamo perfettamente che cosa significa questo, si fa marcia indietro di nove anni, quindi si reinserisce nel bilancio del Comune la parte che riguarda il servizio. Già l'anno passato abbiamo fatto una modifica quando è arrivata Enotecnica e abbiamo inserito la parte che riguarda il costo della discarica all'interno del servizio, a differenza di ciò che prevedevamo prima, cioè quello dell'intero servizio a 360 gradi. Piano dei servizi più discarica.

Rientra nel bilancio comunale la parte in entrata di ciò che andremo a riscuotere direttamente e indirettamente attraverso l'Ecotecnica, perché ovviamente dovremmo disciplinare il tutto attraverso la gestione del tributo. Responsabile del tributo sarà il nostro ragioniere e l'Ecotecnica sarà il nostro braccio operativo.

Non possiamo che prendere atto sia del punto 3 all'ordine del giorno, sia del punto 4 che modifica il regolamento comunale. Laddove si parla di tariffa parleremo di tassa, di tributo. Nel regolamento non è cambiato nulla rispetto al regolamento precedente, ma solo le terminologie. La tariffa diventa tributo.

Ciò che ci distingue è la variazione di bilancio che noi non possiamo accettare di approvare, così come ho detto in commissione, consequenzialmente a ciò che non abbiamo approvato della variazione del piano finanziario dell'anno passato. Rimaniamo della stessa opinione. Non poiché non riteniamo giusto che venga inserita la raccolta porta a porta, ma perché, così come più volte abbiamo avuto l'opportunità di dire, il costo del servizio va assolutamente monitorato.

Sono convinto che siamo stati avvantaggiati dal piano fatto nel 2004. Tutte le schede che sono state lì presentate dalla nostra amministrazione hanno portato a avvantaggiarci, tanto che Aspica chiese subito la revisione di quel capitolato di circa un milione di euro. Non è che era campato

in aria ciò che diceva, eravamo avvantaggiata come amministrazione perché alcuni costi non erano stati presi in considerazione.

Siccome abbiamo aperto il cancello del piano all'interno dei servizi e abbiamo inserito la raccolta porta a porta, io credo che Enotecnica abbia approfittato di questo fatto per ritornare a aprire cercando di prendere per buono un progetto e un piano nuovo che si sganciava dal capitolato d'appalto che prevedeva alcune situazioni che non ci erano chiare e non ci sono state chiare. Finché non ci sarà una nuova gara pubblica chiare non mi sono.

Noi dichiariamo la nostra contrarietà alla variazione di bilancio non per la questione tecnica consequenziale alla sentenza della Corte Costituzionale, ma per valutazioni politiche che qui stiamo a ribadire. Io ho già invitato l'assessore al decoro urbano a mantenere, attraverso anche incarichi esterni... perché non è concepibile che siamo arrivati a 3 milioni e passa di un piano tariffario. Sono convinto che ciò che ha fatto questa amministrazione l'ha fatto in buona fede e sta cercando di portare avanti una materia che è assolutamente di difficile gestione. Però abbiamo bisogno di supporti tecnici che ci diano la possibilità di controllare ciò che noi andiamo a approvare. Continueremo, in seguito all'approvazione del piano dei servizi, quindi tariffario che ci presenterà l'Ecotecnica... Io sono convinto che ci siano degli spazi di ottimizzazione e dei buchi neri dove infilare tutto.

Noi approviamo le questioni tecnico contabili, il punto 3 e 4, e siamo contrari al 5.

PRESIDENTE – Prego assessore Russo.

VICE SINDACO – Devo fare un appunto, perché dispiace sentire parlare sempre di servizi. Il porta a porta introdotto da questa amministrazione ha prodotto dei benefici che all'approvazione del prossimo piano finanziario saranno scritti. Bisogna anche dire che in tutti i Comuni degni di questo nome il porta a porta è una realtà consolidata. Dimenticano che a Melendugno il porta a porta è una realtà che ha prodotto intorno al 20%, la raccolta è aumentata dal 10 al 20. Stiamo parlando di percentuali abbastanza importanti per il nostro Comune considerando che abbiamo il problema della stagione estiva.

Al contrario di quello che avete fatto voi, Gino, che dici sempre che bisogna controllare, stare attenti, noi... Bandello ci ha dato una grossa mano nella verifica del piano finanziario e ti posso assicurare che nella riunione che ha citato prima il Sindaco fatta questa settimana per cominciare a valutare il piano finanziario abbiamo ottenuto...

(Interventi fuori microfono)

VICE SINDACO – Sto rispondendo al consigliere De Gaetani, sennò mi risparmio e andiamo tutti a casa. Non devi approvare nulla, devi fare solo due minuti di silenzio.

PRESIDENTE – Vogliamo ricondurre... Assessore Corvino, per cortesia.

CONSIGLIERE FELLINE – Noi vorremmo ascoltare il vice Sindaco.

VICE SINDACO – Il consigliere De Gaetani ha detto: mi raccomando perché il piano finanziario va valutato attentamente e io sto dicendo che l'amministrazione attuale ha fatto un qualcosa che almeno da quando sto io al Consiglio comunale e da quando valuto i piani finanziari per quelle che sono le mie piccole competenze abbiamo fatto un passo avanti. Quest'anno abbiamo nominato l'ingegnere Bandello come consulente e ti posso anticipare che probabilmente avremo una forte riduzione rispetto a quello che era il piano finanziario dell'anno scorso. Questo grazie soprattutto al fatto che la raccolta differenziata ha prodotto un grosso beneficio. Questo è tutto.

Anche perché Gino nel suo intervento non ha detto niente di scandaloso, ci ha invitati a valutare il piano finanziario perché sappiamo tutti che è un piano di difficile valutazione in quanto numeri e numeretti a volte possono subire... Io ti posso assicurare che grazie alle capacità del Segretario e al dottore Gabrieli, all'assessore al bilancio Bufano e alla capacità di Niceta e dell'ingegnere Bandello siamo riusciti a ridurre il piano finanziario, anche perché la raccolta differenziata porta a porta ha funzionato benissimo. Io inviterei la minoranza a darci una mano su questo.

Quest'anno i cittadini avranno probabilmente una piccola riduzione sulla tassa dei rifiuti lasciando completamente da parte forse una delle cose più importanti che la questione ambientale è tanto a cuore a tutti quanti. Quella va messa in conto nel momento in cui si decide di partire con il porta a porta. Questo è tutto.

PRESIDENTE – Prego consigliere Feline.

CONSIGLIERE FELLINE – Poche battute. Gino ha già affrontato i punti 3 e 4 e ha preannunciato il voto contrario sul 5. Io vorrei più che altro un chiarimento, al di là del fatto che bisogna recepire il deliberato della Corte Costituzionale. Considerando non più corrispettivo ma tributo la tariffa di igiene ambientale ne consegue che questa tariffa deve rientrare nel bilancio e i regolamenti relativi devono essere modificati.

Visto che a oggi la società che gestisce rifiuti a Melendugno dovrebbe fare solo attività di consulenza o di sostegno alle attività di accertamento e applicazione e riscossione della tariffa, prima lo faceva direttamente Ecotecnica. Nel piano finanziario una delle voci del piano finanziario riguardava l'applicazione della riscossione della tariffa. Voce che veniva pagata dall'introito tariffario, da ciò che si prende dai cittadini. Oggi, invece, Ecotecnica viene ridotta a fare solo attività di supporto all'ufficio tributi del Comune di Melendugno, il quale riscuoterà la tariffa attraverso Equitalia.

Poiché voi decidete di andare per dodicesimi rispetto al piano finanziario precedente, il piano finanziario precedente prevedeva una voce consistente relativa all'applicazione e alla riscossione della tariffa. Ecotecnica sosteneva una spesa consistente per la applicazione e riscossione della tariffa. Poi si affidava a Equitalia anche essa, però gli atti di accertamento, lettere, raccomandate, inviti, diffide, i rapporti con la società di riscossione Equitalia, il contenzioso a carico di Ecotecnica, a tutt'oggi questo passerà al Comune, quindi presumo che ci sarà un risparmio. Già andare per dodicesimi pari pari, ribaltando il piano finanziario dell'anno scorso, vuol dire riconoscere qualcosa a Ecotecnica in termini di pagamento per un servizio che non effettuerai più. Se non in tutto in parte. Dobbiamo stare attenti a questa cosa.

Nel momento in cui Ecotecnica dovesse presentare il nuovo piano finanziario, la voce relativa alla applicazione e riscossione della tariffa deve essere ridotta di gran lunga. Dovete stare attenti su questo. Io non so se stiamo in qualche modo... Io non voglio creare polemiche. Voteremo a favore di questi adattamenti conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale, ma se andiamo per dodicesimi saremo costretti a votare contro visto che noi non abbiamo approvato il piano finanziario dell'anno scorso, laddove si prevedeva una somma consistente di aumento. Noi quello contestavamo, non le modalità del servizio. Si poteva risparmiare o avere meno aumento nel momento in cui noi avessimo non previsto nuove assunzioni, ma avessimo imposto prima di tutto a Ecotecnica di rivedere tutto l'impianto del personale, vedere se con il personale esistente riorganizzato e recuperare nelle assenze da parte di dipendenti che non c'erano più si poteva sopperire a quei costi senza andare a assumere altre unità. Cosa che ha portato a un aumento consistente del carico tariffario sui cittadini. Non eravamo contrari al porta a porta, ma al fatto che il porta a porta ci costasse molto di più di quanto costa a altri Comuni.

Se oggi non abbiamo approvato il piano finanziario 2010/2011, nella delibera numero 5 proporrete di andare con lo storico per dodicesimi, però già oggi io sto vedendo assunzioni di

personale stagionale. Io voglio sapere se con i dodicesimi si può andare avanti in questo modo o meno. Se è possibile, perché poi Ecotecnica farà la fattura mese per mese. Io non vorrei che le fatture che Ecotecnica dovesse presentare al Comune di Melendugno superino i dodicesimi consentiti. Vediamo che c'è già nuovo personale, ma comunque al di là di questo noi collaboreremo con l'amministrazione sostenendo la modifica dei regolamenti comunali, la bozza di convenzione con il gestore, proprio per recepire quanto ha deciso la Corte Costituzionale.

PRESIDENTE – Prego assessore Corvino.

ASSESSORE CORVINO – Sarò brevissimo. Mi scuso per avere alzato la voce, ma stavo dialogando con il collega assessore per dire: non scivoliamo su un argomento che dovremo affrontare tra poco. Questo nel senso che il vostro atteggiamento di dire: va bene il punto 3 e punto 4 e votiamo no al punto 5 perché c'è un giudizio, non ha motivo di essere. La variazione di bilancio di quel punto 5 è un atto prettamente tecnico. E quello che ha prefigurato prima il capogruppo Feline non ha motivo di essere. Mi spiego perché. Noi adesso stiamo facendo una variazione. Ovviamente, avendo ancora in esame il piano, dobbiamo farlo per forza con lo storico. Non c'è altro modo. Questo non vuol dire che sulla base dello storico la ditta ci farà la fattura, perché la ditta potrà fare fattura per dodicesima sulla base del piano finanziario approvato, non sulla base di quello che c'è scritto in bilancio. In bilancio è meglio scrivere qualcosa in più che non qualcosa in meno. Ma lo sapremo soltanto dopo.

Il punto 5 è una variazione strettamente tecnica, non è da lì che deriva il pagamento. Il pagamento del quantum deriverà dal piano tariffario e dal piano di igiene urbana che non stiamo approvando ora. Questi tre punti sono strettamente tecnici e conseguenti di una sentenza della Corte Costituzionale. Non c'è modalità di gestione del piano.

Per quello io eviterei di fare questi tipi di osservazioni. Sul fatto che ci sono già partiti degli operai che hanno fatto il diserbo, l'anno scorso di questi tempi si faceva ben altro che diserbo.

PRESIDENTE – Prego consigliere Galati.

CONSIGLIERE GALATI – Grazie Presidente. Dobbiamo dire subito che quanto previsto al punto 3 e al punto 4 non è altro che un atto dovuto per forza di cose. Logicamente ci preoccupa qualcosa nella parte finale, quando l'amministrazione si dovrà sostituire all'ente. Più che altro per quanto riguarda le sofferenze per quelle persone che non pagheranno le bollette. Si dovrà prevedere o un incremento del tributo, oppure una somma che vada a compensare eventualmente queste perdite. Prima questa operazione era in carico a Equitalia per conto dell'ente che faceva la raccolta. Chiaramente con questo atto che stiamo approvando questa sera passerà in carico al nostro Comune, quindi è probabile che si crei effettivamente una piccola falla. Non sappiamo di che entità potrà essere, di 50-60.000 euro.

È previsto che al 31 dicembre 2010 le Ato dovranno cessare. Noi siamo in regime di prorogatio fino al 30 settembre con la ditta attuale. Speriamo che faccia un buon servizio. In questi giorni si sta facendo quello che normalmente si fa ogni anno, cioè all'inizio della stagione estiva si deve produrre una pulizia profonda. Se nella stagione invernale si è abbandonato per intero il territorio, oggi sembra più difficile intervenire.

Vedo che anche i nostri operai fanno dei diserbi dei cigli stradali. Quella è un'operazione che deve sviluppare Ecotecnica. Non sono i nostri operai che devono produrre questo discorso. So che sono stati messi anche 50.000 euro per fare una pulizia più profonda, ma ne vale dell'immagine. Se si è lasciato tutto l'interno a marcire è logico che oggi diventa difficile andare a sistemare il tutto. Quello che ci dispiace, lo dico al Sindaco, è... Proprio questa sera parlavamo del Castello. Lo dico, il villaggio medioevale di Roca Nuova ha erbacce alte un metro. Noi abbiamo affrontato il discorso della pasquetta con la cartellonistica e c'è una situazione pessima.

Ma non è tanto quella la situazione pessima. Affianco al cassonetto di Roca ci sono dei materassi e della spazzatura che marcisce da 15-20 giorni. Anziché mandare gli operai a pulire i cigli stradali mandali a pulire Roca Nuova. Facciamo una brutta figura. Abbiamo un villaggio medioevale con della cartellonistica... Siamo nel periodo estivo e noi ci presentiamo così. Ti prego di andare a vedere cosa c'è, vice Sindaco.

Non si possono pulire solo i cestini del lungomare della parte centrale. La parte nord? La collettività paga. Mauro, paghiamo tutti. In periferia succedono cose un po' particolari, ti prego di fartene carico.

PRESIDENTE – Queste segnalazioni le può fare in altra sede. Manteniamoci all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE GALATI – Stiamo parlando di pulizia dei cigli stradali. Ritengo che il decoro non appartenga alla maggioranza ma a tutti. Per cui se un consigliere sta mettendo in evidenza che c'è stata pasquetta, sta arrivando il primo maggio, se cortesemente entro domani ci si può prendere carico di questo.

Ho evidenziato questo discorso e vi prego di tenere presente il discorso della bollettazione, delle sofferenze che ci saranno. Prima era in carico alla ditta e si dovrà prevedere o in bilancio una voce o spalmarla su tutti gli utenti il prossimo anno, quindi la spazzatura ci aumenta di nuovo. Per il voto ci sarà il capogruppo che farà la dichiarazione.

VICE SINDACO – Prendo la parola solamente per dire una cosa. Quello che ho ascoltato dal consigliere Galati è di una vergogna inaudita. Ti prego, fai silenzio! Io non ti ho interrotto!

PRESIDENTE – Sta facendo un'osservazione al Presidente nel senso che dice che non può parlare. Abbia pazienza, vice Sindaco. Ogni consigliere ha dieci minuti di tempo complessivi, compresa la replica. Per questo l'assessore al decoro ha facoltà a prendere la parola e ha sette minuti di intervento.

VICE SINDACO – Scusate l'increscioso episodio. Dopo quello che dirò nessuno potrà replicare. Uno, noi non abbiamo assunto con la nostra amministrazione né parenti né amici né figli. Punto. E non vado oltre. Poi, l'anno scorso, anno 2009, uno, due e tre persone da parte... perché si sa, le segnalazioni vengono da noi. Sono stati assunti il 10 aprile 2004 tre operai. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei sono stati assunti l'8 maggio. Dal 10 aprile all'8 maggio... Le elezioni sono state a giugno, quindi sono state assunte dodici persone probabilmente anche prima dell'approvazione del piano finanziario perché quello l'abbiamo approvato noi. Non capisco di cosa parlate.

Poi avete assunto il 21 maggio altri sei. Roberto, li hai assunti tu, parenti, amici! Tu lo sai chi hai assunto! Se vuoi ti faccio nomi e cognomi.

CONSIGLIERE FELLINE – Vice Sindaco, stai facendo dichiarazioni gravissime!

VICE SINDACO – Non sto facendo dichiarazioni gravissime!

CONSIGLIERE FELLINE – Ti prego di ritirarle perché sennò devo agire di conseguenza!

VICE SINDACO – E sul fogliettino hai fatto questo no, questo no, questo sì, questo no. E non mi interrompere!

CONSIGLIERE FELLINE – Stai facendo dichiarazioni gravissime!

VICE SINDACO – Denunciami se hai il coraggio!

CONSIGLIERE FELLINE – Intervengo dopo.

VICE SINDACO – Se hai il coraggio ti invito a denunciarmi alla Procura. E poi ti faccio vedere, non ti preoccupare!

CONSIGLIERE FELLINE – Se la poni come sfida lo facciamo!

VICE SINDACO – Tu mi devi fare parlare!

CONSIGLIERE FELLINE – Non ho mai fatto denunce, ma se la poni come sfida lo faccio! Non ho mai fatto denunce in vita mia e ve la meritavate, quando avete raccolto rifiuti al villaggio a Otranto!

PRESIDENTE – Per favore!

CONSIGLIERE FELLINE – All'hotel Solara! E poi gli spazzini hanno votato te!

VICE SINDACO – In questa stanza la devi finire! Devi avere rispetto per tutti! Basta con quell'ironia! Sei un consigliere di minoranza e devi avere rispetto, come noi ti rispettiamo! E non offendere gli operai, geometra Galati! Andate a rileggere il piano finanziario. Nel piano finanziario dell'Ecotecnica ogni anno è previsto il diserbo dei cigli stradali per un importo presunto intorno ai 30.000 euro. Aiuole, strade di campagna, spiagge, pinete sono fuori dal piano finanziario. Ecco perché si sono impegnate delle somme per delle cooperative per intervenire su tutto il territorio comunale.

CONSIGLIERE FELLINE – Anche i cigli stradali.

VICE SINDACO – Guarda, rinuncio! Sei irrispettoso!

PRESIDENTE – Per favore, basta.

(Continuano gli animati interventi fuori microfono)

PRESIDENTE – Prego consigliere Feline.

CONSIGLIERE FELLINE – Il Vice Sindaco Russo mi ha accusato di aver commesso un reato. Essendo un pubblico ufficiale ti invito di denunciarmi, di avere assunto, io Sindaco di Melendugno, amici, parenti, non so chi. Io ti invito a ritirare questa cosa, altrimenti, se la prendi a sfida ne risponderai. È inutile che tu faccia lo spadaccino. Le regole minime non le conosci perché non puoi accusare di aver assunto amici e parenti! Innanzitutto se anche ne avessi avuto la possibilità i miei amici e parenti sono sempre stati lontani e hanno sempre avuto guai e non benefici! A differenza di qualcun altro.

Poi si parla di Ecotecnica. Io non ho assunto nessuno. Quando siamo arrivati noi al Comune di Melendugno di fatto chi lavorava con la ditta della spazzatura ha continuato a lavorare. Quando siete arrivati voi qualcuno non ha più lavorato. Se poi questa cosa la faccia la Ecotecnica nell'ambito della sua autonomia è un discorso.

Tu mi hai accusato di aver assunto persone! Ti prego di ritirare questa cosa! Presidente, io chiedo ufficialmente che lei invii il verbale di questa riunione alla Procura della Repubblica per verificare se ci sono reati a carico del consigliere Roberto Feline! Io la invio a inviare questo verbale alla Procura della Repubblica scrivendo di voler verificare se il consigliere Feline, sulla base delle parole del vice Sindaco Russo, ha commesso o meno un reato che gli viene imputato. Io le chiedo di inviare il verbale alla Procura della Repubblica, altrimenti lei va in omissione. Qui non si scherza, io che ho perso nella vita mia! Che venga uno, di Borgagne, con tutto il rispetto di Borgagne... Poteva essere anche di Carpignano, non c'è problema! Durante la sua amministrazione cooperative hanno pulito spiagge! Con affidamenti diretti! Questo non lo consento. Presidente, invii alla Procura della Repubblica il verbale, altrimenti va in omissione! Poi non mi va di parlare del merito della questione perché non si comprende. Secondo me Ecotecnica farà le fatture in virtù del servizio che di fatto espletterà. Se farà una fattura di 200.000 euro voi nei limiti dei dodicesimi maturati dovreste pagarla. Noi riteniamo che non sia la delibera numero 5 un atto dovuto, ma è un atto di natura politica. Poiché noi non abbiamo condiviso il piano finanziario approvato da voi e oggi voi lo riproponete per dodicesimi, non è un atto dovuto come i punti 3 e 4, è una valutazione di natura contabile e politica. Noi non voteremo.

SINDACO – Io chiedo di intervenire a questo punto perché voglio riportare il dibattito sui toni più... Io capisco, ci sono dei momenti difficili, ma arrivare a procure, denunce. Mi pare che in questo Consiglio non sia mai successo che i consiglieri si siano denunciati, quindi prego il consigliere Feline di ritirare questa richiesta.

Mauro, ha il suo carattere, io lo rimprovero sempre, però è stato punto sul suo orgoglio, come assessore al decoro. Mai come in questo periodo le nostre marine, lo dicono tutti, si sono presentate in modo dignitoso. E ci ha messo lui di persona nel senso che va la mattina, lavora etc.. Tutti gli riconosciamo questo grande servizio che rende gratuitamente alla comunità, perché i quattro soldi di indennità che prende non sarebbero sufficienti a pagare nemmeno una giornata. Personalmente mi manda una mail al giorno, ho fatto questo, devo fare questo. Ha tanto entusiasmo nel fare pubblico, come lo avete avuto voi. Per cui dire che non abbiamo pulito... Sì, c'è il problema di Roca Nuova. Noi lo teniamo in conto, probabilmente è sfuggita. Andremo a recuperare. Non è che un Consiglio con 17 persone del nostro livello deve bisticciarsi se Roca Nuova è pulita o no. Si guarda all'opera generale che ha fatto l'assessore al decoro che ha presentato con molto decoro le nostre marine.

Io vedo qualche fiore bianco, azzurro. Non costa niente. È tutta opera del suo impegno anche dotarci di questo piccolo abbellimento che non cambia le nostre fortune, ma che reca una risposta positiva al decoro. Nel ringraziare il consigliere Feline se ritirerà la sua richiesta, nell'invitarvi a mantenervi in un tipo di contestazione accettabile, io credo che noi non stiamo modificando niente. Ha detto bene il consigliere Feline, hanno votato contro il piano finanziario e votano contro questo. Quando parleremo del piano finanziario ognuno dirà la sua. Noi riteniamo di aver visto giusto, ma non abbiamo la pretesa di convincere nessuno. Io pregherei il Presidente di passare alla votazione.

PRESIDENTE – Prego vice Sindaco.

VICE SINDACO – Io non perché devo fare un passo indietro rispetto a quello che ho detto, ma chiedo scusa per il modo in cui mi sono comportato. Chiedo scusa a tutti. Quello che dico non è un atto rivolto direttamente a Roberto, ma a tutti, perché tutti sappiamo come vanno le cose in questa direzione. Tutti. Nessuno escluso. Chi si esclude da questa mia affermazione vuol dire che sta pensando il falso, soprattutto il consigliere Galati e il consigliere De Gaetani. Siamo stati insieme cinque anni e queste cose le abbiamo fatte insieme.

PRESIDENTE – Prego consigliere Giausa.

CONSIGLIERE GIAUSA – Io sono in difficoltà questa sera. Sono un po' infastidito. Non voglio ergermi a Giudice di quello che è successo, però inviterei tutti... È un po' il gioco delle parti, è chiaro, si sta in maggioranza, minoranza. È chiaro che noi dobbiamo essere liberi di dire quello che vogliamo, però evitiamo gli attacchi personali e riferimenti personali che non esistono. Abituamoci a un confronto civile perché questa sera è mancato un po' da parte di tutti. Evitiamo per il futuro spiacevoli inconvenienti.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Chi è favorevole al terzo punto?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti